

# Risposta alle domande sul sentiero spirituale (a cura di Furio Sclano)

## Parte uno

*Negli insegnamenti del Kriya Yoga si suggerisce spesso di "eliminare l'inessenziale". Come possiamo sapere che cosa è essenziale e che cosa non lo è? Se mi va di fare una cosa, è possibile che per me sia essenziale, non crede?*

E' inessenziale ciò che le occupa tempo in modo improduttivo. E' inessenziale ciò che fa male a lei e agli altri. E' inessenziale tutto ciò che non la fa crescere. Al contrario, è essenziale ciò che è costruttivo, ciò che fa bene a lei e al prossimo e ciò che la fa crescere. La vita impone delle scelte e, in base ad esse, determiniamo se andiamo avanti o rimaniamo indietro. Più sono i fronti inessenziali sui quali lei tiene occupata la mente, più le modificazioni mentali (Vritti) le rendono difficile la meditazione, sotto forma di agitazione, ansia, preoccupazione, ecc. Paramahansa Yogananda utilizzava il motto "vita semplice e pensiero elevato".

*Ha mai fatto caso al fatto che Davis scrive molto spesso sempre le stesse cose?*

Sì, è un comportamento voluto. Lo scopo del kriya yoga è di far realizzare al praticante la sua natura divina. Tutto il resto è contorno e serve solo quello scopo specifico. Le intuizioni si sviluppano meditando e ascoltando (o leggendo) tante, tante volte le stesse cose. Non cerchi sempre qualcosa di nuovo da leggere, si sforzi di capire le poche cose importanti che deve.

*Leggo spesso i vostri articoli. Sono spesso moderatamente scosso da alcune letture, perché non sono avvezzo a mettere in discussione le mie convinzioni. Devo farlo per forza?*

Qualsiasi concetto che abbiamo in mente su Dio e sulla Realtà Assoluta è giocoforza limitato dalla nostra capacità di comprendere. Non si può definire l'Assoluto in termini relativi. Si affidi alla Grazia di Dio e accetti che, con la pratica del kriya yoga e della meditazione, la sua capacità di comprendere migliorerà. Non si attacchi tenacemente a tradizioni e concetti. Farlo le impedirà di avanzare e di avere una comprensione più elevata. Per praticare il kriya yoga non è necessario cambiare affiliazione religiosa a livello esteriore, anche se è possibile che prima o poi si renderà conto che un certo insieme di credenze dogmatiche non le apparterrà più. Interiormente la sua capacità di comprendere aumenterà proporzionalmente a motivazione, impegno, accettazione del cambiamento e ricettività alle azioni della Grazia. Accetti il cambiamento con gioia; non faccia resistenza. Un simile comportamento non potrà fare altro che ritardare la sua evoluzione. Quando avrà comprensione più elevata, non senta il bisogno di condividerla con le altre persone della sua comunità, salvo che queste non siano ricettive alle sue idee. Ciò che sarà evidente per lei, non lo sarà per gli altri. Ricordi che la vita spirituale è *interiore e privata*.

*Suggerisce spesso di diventare membri del CSA. Perché?*

La membership (lo status di membro) costa molto poco e le dona l'opportunità di ricevere ogni mese del materiale da leggere che le insegna cose utili per la sua evoluzione spirituale. Essere iniziati al kriya yoga è il vero inizio della vita spirituale, ma è, appunto, un inizio che si nutre e si utilizza a dovere con la pratica regolare della meditazione e del giusto vivere. Le lezioni del sig. Davis danno ispirazione ed insegnamenti importanti. Devo tutti gli avanzamenti che ho avuto nella pratica e la risoluzione di gran parte dei problemi che ho dovuto affrontare nella vita all'operato della Grazia e all'applicazione pratica degli insegnamenti di Yogananda e del sig. Davis. Non posso fare a meno, quindi, di consigliare ad altri ciò che ha funzionato e sta funzionando per me.

*Esistono gruppi che insegnano anch'essi il kriya yoga e si impegnano molto per indottrinare le persone circa imminenti disastri, mancanza di cibo nelle città, ecc. Secondo lei sono da prendere sul serio?*

Non amo gli allarmismi e non li condivido. E' possibile che ci saranno ancora problemi di natura economica; il mondo ha subito poco meno di due anni fa una serie di crack che hanno minato l'economia mondiale. A parte questo non credo che succederà nulla di epocale. Diriga la sua attenzione sulla sua crescita a livello personale e spirituale. Queste sono le cose più importanti.

*Ho visto in libreria il libro "la base spirituale della vera prosperità". Non pensavo che Davis scrivesse libri sulla prosperità. Sono rimasto deluso da questa cosa. Pensavo che li scrivesse solo su argomenti spirituali.*

La prosperità è un argomento spirituale. Il libro che ha visto non è del tipo "diventa ricco in tre giorni" o "pensa positivo e sarai miliardario". Le persone spesso, quando vivono in condizioni di ristrettezze di qualsiasi tipo, maturano la convinzione che vivere in situazioni di difficoltà sia "spirituale", mentre avere ciò di cui si ha bisogno, quando se ne ha bisogno, non lo sia. E' un errore intellettuale e, in qualche caso, può essere una forma di difesa psicologica per giustificare la propria situazione nella vita. E' un cliché. Yogananda definiva, appunto, la prosperità in questo modo: "avere ciò di cui si ha bisogno, quando se ne ha bisogno". Essere prosperi non significa solo avere del denaro da spendere. Ci sono persone che possono averne, ma nel contempo hanno anche una vita difficile, tensioni familiari, salute non ottimale, ecc.

Essere prosperi significa:

- Avere consapevolezza e realizzazione spirituali.
- Godere di buona salute.
- Avere relazioni funzionali, costruttive e di mutuo supporto con il prossimo.
- Avere risorse materiali abbondanti per poter soddisfare i propri bisogni e desideri migliorativi.

Non esiste differenza tra la realtà spirituale e quella materiale. Entrambi sono prodotti dell'unica Coscienza che, convenzionalmente, definiamo "Dio". Davis nel suo libro intitolato "La base della spirituale della vera prosperità" spiega i meccanismi che permettono ad una persona di raggiungere "la coscienza della prosperità". E' realmente un libro spirituale.

